

Corso di Laurea in Ostetricia
I anno I semestre AA 2016-2017

Concetti di base
dell'accertamento clinico:

I SEGNI VITALI

MODULO DI SCIENZE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE
MED/47 *DOCENTE DOTT.SSA MERI PEDRIALI*

PROGRAMMA

12 ORE DI LEZIONE FRONTALE

- ISEGNI VITALI, CONCETTI DI ACCERTAMENTO CLINICO
- IL POLSO 24.29.11.16
- LA PRESSIONE ARTERIOSA 29.11.16
- LA FUNZIONE RESPIRATORIA 29.11.16/1.12.16.
- LA TEMPERATURA 1.12.16

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

LINEE GUIDA 2013 Società Europea di Ipertensione Arteriosa e Società Europea di Cardiologia PER IL MANAGEMENT DELL'IPERTENSIONE ARTERIOSA

LINEE GUIDA 2013 AIPE IPERTENSIONE IN GRAVIDANZA E PREECLAMPSIA

M. GUANA, R. CAPPADONA, A. M. DI PAOLO, M. G. PELLEGRINI, M. D. PIGA, M. VICARIO,
«LA DISCIPLINA OSTETRICA, TEORIA, PRATICA E ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE» Mc Graw Hill

Gestione del segno/sintomo febbre in pediatria Linee Guida della Società Italiana di Pediatria 2008

Linee Guida SCCM - ACCM

Valutazione di una nuova Febbre nel paziente critico adulto

SEGNO = indicazione dell'esistenza di qualcosa.

VITALE = necessario o pertinente alla vita.

I segni vitali sono espressione della funzione nervosa e metabolica, cardiocircolatoria, respiratoria.

- I segni vitali corrispondono a:
 - ✓ temperatura corporea;
 - ✓ polso;
 - ✓ pressione arteriosa;
 - ✓ funzione respiratoria.
- La rilevazione dei segni vitali fornisce dati (parametri vitali) che consentono di determinare lo stato di salute di base di un paziente.
- Valori isolati dei parametri vitali sono poco utili, mentre un andamento di valori devianti dalla norma è più significativo.

I parametri vitali

fanno parte della serie di dati raccolti durante l'accertamento.

L'accertamento dei segni vitali costituisce la **prima parte dell'esame obiettivo**.

efficaci per monitorare le **condizioni del paziente**:

- **identificare la presenza di problemi**
- **valutare la risposta del paziente ad alcuni interventi.**

***L'ACCERTAMENTO SI INSERISCE NEL PROCESSO
DEL MIDWIFERY MANAGEMENT***

PROCESSO UTILIZZATO IN AMBITO OSTETRICO GINECOLOGICO E NEONATALE DALL'OSTETRICA PER VALUTARE LO STATO DI SALUTE E DI BENESSERE DEL PAZIENTE E IDENTIFICARE EVENTUALI BISOGNI, ANOMALIE E PROBLEMI, UTILE A PIANIFICARE E REALIZZARE INTERVENTI ASSISTENZIALI IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI STABILITI, TENUTO CONTO DELLE POTENZIALITA' DELLE RISORSE E DEI BISOGNI DEL PAZIENTE

....UNA DEFINIZIONE DI ACCERTAMENTO

VALUTAZIONE DELLA STIMA DELLO STATO DI SALUTE DEL PAZIENTE TENENDO CONTO DEI DATI OBIETTIVI EVIDENTI (SEGNI) E DI QUELLO SOGGETTIVI (SINTOMI), CON LO SCOPO DI FORMULARE UNA DIAGNOSI OSTETRICA SUL PAZIENTE CONSIDERANDO VARI ASPETTI (FISICI, PSICOEMOTIVI, VALORIALI).

SERVE INOLTRE PER INDAGARE SULLE SCELTE DELL'UTENTE SULLE SUE POTENZIALITA' E SULL'AUTONOMIA RISPETTO ALLA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA O AL SODDISFACIMENTO DI UN BISOGNO AL FINE DI PIANIFICARE INTERVENTI

FASI:

- ANAMNESI
- ESAME FISICO GENERALE
- ISPEZIONE O OSSERVAZIONE
- PALPAZIONE/ESPLORAZIONE
 - PERCUSSIONE
 - AUSCULTAZIONE

- **L'accertamento dei segni vitali** è una **componente fondamentale nella collaborazione tra medico ed ostetrica/o**, in modo che essi possano determinare lo stato di salute del paziente.
- **La rilevazione e il monitoraggio di segni vitali** selezionati in **pazienti stabili clinicamente** **può essere attribuita al personale di supporto.**

RESPONSABILITA' OSTETRICHE E CAMPO DI CONOSCENZA E COMPETENZA

- **rilevare i segni vitali.**
- **conoscere il *range di normalità*** (parametri nella norma) dei segni vitali del paziente.
 - - **capire e interpretare i valori, collegandoli ad altri dati raccolti,**
 - - **comunicare i valori rilevati, soprattutto in caso di cambiamenti repentini, adottando gli interventi necessari (medici o infermieristici).**
- **Saper confrontare i valori iniziali con i limiti normali e i valori successivi con questi**
- **conoscere l'anamnesi del paziente, le malattie e le terapie**, in particolare i farmaci assunti.
- **decidere la frequenza** con cui rilevare i segni vitali **sulla base delle condizioni del paziente** e in collaborazione con il medico.

Quando rilevare i segni vitali?

- All'ammissione in una struttura sanitaria
- Secondo gli schemi di routine in ospedale o altra struttura sanitaria
- Prima e dopo un intervento chirurgico
- Prima e dopo una procedura diagnostica invasiva
- Prima, durante e dopo la somministrazione di farmaci che influenzano i segni vitali,
- Quando le condizioni fisiche generali del paziente cambiano (perdita della coscienza, aumento del dolore, ecc.)
- Quando un paziente riferisce sintomi specifici di malessere (nausea, vomito, vertigini, stanchezza, sentirsi strano, ecc.)
- Prima e dopo interventi assistenziali che influenzano i segni vitali (mobilizzazione, deambulazione, ecc.)